



TRIBUNALE DI VELLETRI

DECRETO N. 141

Oggetto: proroga delle disposizioni operative in merito all'utilizzo dell'applicativo APP2 – artt. 110, 111 ter e 175 bis cpp

Il Presidente

vista la richiesta formulata dal Presidente della sezione penale e dal Coordinatore GIP-GUP di ulteriore proroga delle disposizioni di cui al decreto presidenziale n. 2 del 2025, nonché l'estensione degli effetti di tale provvedimento anche agli ulteriori adempimenti telematici previsti dal DM 206 del 27.12.2024 a partire dal 1 aprile 2025 in relazione alle fasi del procedimento disciplinate dal Libro VI Titoli I, III e IV del codice di procedura penale formulata dal Presidente della Sezione penale e fatta propria dal Magrif penale nell'ambito della sua relazione depositata in data odierna;

preso atto che, così come riferito dal Magrif del settore penale, *“rispetto al periodo in cui è stato emesso il decreto di proroga n. 38/25, il Tribunale ha implementato notevolmente l'utilizzo di APP, il quale viene impiegato, seppur ancora non integralmente, sia nello svolgimento delle udienze preliminari/camerale della fase GIP/GUP (circa metà dei fascicoli) sia nelle udienze dibattimentali (collegiale quasi in via integrale e monocratica circa la metà dei procedimenti), con previsione di un graduale e costante incremento nell'utilizzo dell'applicativo in questione rispetto agli standard sinora raggiunti”*

rilevato tuttavia che ancora *“si riscontrano difficoltà nell'utilizzo di APP, sia sotto il profilo operativo, in ragione dei malfunzionamenti e della farraginosità del software in questione, sia sotto il profilo organizzativo con un rilevante aggravio di lavoro....Infatti, deve rilevarsi come ad un crescente utilizzo di APP sia corrisposto, in questa fase, un notevole allungamento dei tempi d'udienza, che non ha consentito ancora di svolgere integralmente le udienze esclusivamente tramite tale sistema, anche tenuto conto del fatto che la maggior parte del personale sta convertendo la propria metodologia di lavoro, dalla redazione del verbale in forma analogica a quella digitale”*;

ritenuto di conseguenza che la predetta richiesta deve essere accolta, risultando indispensabile una ulteriore fase di sperimentazione e risoluzione delle problematiche e dei malfunzionamenti in atto presentata dalla Presidente della Sezione Penale;

ritenuto invero che la proroga del decreto costituisce una esigenza ineludibile in conseguenza dei numerosi malfunzionamenti che hanno comportato sotto il profilo organizzativo un enorme aggravio di lavoro, in gran parte causato dalla necessità di adattare gli adempimenti processuali alla fase sperimentale e di innovazione del processo penale telematico e dell'utilizzo di APP in connessione anche con gli altri applicativi in uso all'Ufficio e al necessario cambiamento nella metodologia lavorativa richiesto al personale amministrativo;

rilevato che l'Ufficio provvede costantemente alla conversione dei provvedimenti redatti in modalità analogica in copia informatica con inserimento nel fascicolo informatico;

rilevato ancora che le fasi procedurali di cui al Libro VI, titoli I, III e IV del codice di procedura penale riguardano generalmente processi nei quali risultano applicate misure cautelari personali e vi sono tempi processuali a pena di decadenza molto ristretti e che le criticità già riscontrate non consentono allo stato di trattare tali procedimenti con l'utilizzo in via esclusiva della modalità telematica;

ritenuto che si riscontrano ancora notevoli problemi anche nell'utilizzo di APP nel corso delle udienze per l'assenza nelle aule e nelle camere di consiglio di PC ovvero per la presenza di alcuni PC obsoleti, anche in ragione della carenza di adeguata assistenza rispetto alle esigenze dell'Ufficio;

PROROGA

Sino al 31.12.2025 le disposizioni di cui al decreto presidenziale n. 2 del 2025, come modificato e prorogato dal decreto presidenziale n. 38 del 2025, ad eccezione delle udienze collegiali dibattimentali;

dispone che i provvedimenti redatti in modalità analogica siano convertiti in copia informatica e inseriti nel fascicolo informatico, ai sensi dell'art. 111 ter, cpp.

Si comunichi al Procuratore della Repubblica, al presidente della Sezione penale, al coordinatore GIP-GUP, ai giudici togati e onorari del settore penale, al MaGrif del settore penale, ai Presidenti del COA e della Camera penale, alle cancellerie del settore penale.

Si pubblichi sul sito del Tribunale.

Velletri, 30 settembre 2025.

Il Presidente

Antonino La Malfa